

LINEE GUIDA ALLEVAMENTO VITELLO

Una volta nato verificare che il vitello respiri; inoltre, pulire orecchie e naso da eventuali residui di sporco e muco e disinfettare l'ombelico con tintura di iodio. Frizionarlo vigorosamente con paglia favorendo la respirazione, la circolazione sanguigna e l'espulsione del meconio.

Allontanare il vitello quanto prima dalla madre (entro le 12 ore dalla nascita) e sistemarlo in un box singolo pulito e disinfettato (se necessario porre una lampada riscaldante). Il vitello entro un'ora deve essere in grado di reggersi in piedi.

Fare attenzione alla tempestività di raccolta e somministrazione del colostro, dopo 6 ore dal parto gli anticorpi presenti si sono già ridotti del 50%, mentre la carica batterica, raddoppia ogni 20 minuti.

Valutazione del colostro con rifrattometro: se è superiore a 22 gradi Brix lo si può dare al vitello, se inferiore aggiungere del colostro artificiale.

Somministrare 2-3 litri di colostro entro 2/3 ore dalla nascita a una temperatura di 39-40°C (se non lo ingerisce da solo, utilizzare la sonda) – il vitello dovrà assumere una quantità di colostro pari al 10-12% del suo peso.

Se si utilizza la sonda meglio somministrare 4 litri di colostro.

Fondamentale una corretta gestione del momento del parto, pulizia dell'ambiente, tempestivo spostamento dei vitelli, e corretta somministrazione del colostro nei modi e nei tempi descritti sopra.

Al 2° e 3° giorno dopo la nascita somministrare il latte materno (circa 4 litri al giorno).

Dal 3° al 60° giorno somministrare il latte ricostituito e dall'8° giorno somministrare acqua e mangime a volontà.

Il 61° giorno eliminare il latte e svezzare il vitello (svezzare in modo graduale) e il 65° giorno spostarlo nel box collettivo (5-10 animali).

Durante la fase di assunzione di latte, il vitello deve raddoppiare il peso alla nascita (va somministrato anche un mangime starter).

segue



WWW.ANAFIBJ.IT

yourCOW ourFUTURE



LINEE GUIDA ALLEVAMENTO VITELLO



Allo svezzamento, la crescita rallenta fino a scendere a 0,5 kg al giorno (mantenere il mangime starter anche per la fase di svezzamento).

A 6 mesi i vitelli dovranno pesare circa 170 Kg;

Il sistema immunitario del vitello, anche se già presente alla nascita, non è ancora funzionale, poichè raggiunge la "maturazione" solo tra gli 8 e i 10 mesi di età: oltre alla somministrazione del colostro nei modi e nei tempi corretti, è fondamentale anche la vaccinazione;

Le patologie respiratorie possono essere causate da innumerevoli agenti eziologici (IBR, virus respiratorio sinciziale, virus parainfluenza, coronavirus respiratorio, micoplasma bovis, pasteurella, mannheimia emolitica, Histophilus somni). Per una buona prevenzione è fondamentale mettere a punto il protocollo vaccinale/trattamenti terapeutici più idonei in collaborazione con il veterinario aziendale. In caso di malattia già in atto dovranno essere effettuate accurate indagini diagnostiche (tamponi nasali, lavaggi broncoalveolari, eventuale necropsia su soggetti deceduti e relativi esami di laboratorio).

Fondamentale è la vaccinazione delle vacche asciutte che trasmettono immunità colostrale per patologie enteriche neonatali rota-corona virus e coli;

I rimescolamenti rappresentano un fattore di rischio per la diffusione di patologie, per questo soggetti con precedenti casi di BRD (Bovine Respiratory Disease Complex) dovrebbero essere messi da soli o tra loro;

Importanza dei criptosporidi come causa di gravi enteriti; prevenzione con igiene e pulizia di tutti gli ambienti, a partire dalle sale parto. Eventuale utilizzo di alofuginone nei primi 7 giorni di vita del vitello.

Il periodo di maggior esposizione a patogeni enterici è nei primi 28-30 giorni di vita del vitello, nella maggior parte dei casi si tratta di forme di diarrea acuta o cronica. Nel periodo successivo ai primi 30 giorni di vita, invece, il vitello è maggiormente a rischio di sviluppare patologie respiratorie.



WWW.ANAFIBJ.IT

yourCOW ourFUTURE



 3356156186